

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2021, n. 130

**Decreto 542 del 31.12.2019 di Approvazione dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 23.12.2019, "Per la realizzazione degli interventi di chiusura e post gestione ex art. 12 D LGS. 36/2003 nel territorio della Regione Puglia", finalizzato alla risoluzione dell'infrazione 2011 2215. SENTENZA EX ART. 258 TFUE DEL 21 MARZO 2019. Diffida trasferimento risorse.**

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente di Sezione, riferisce quanto segue:

**Premesso che**

La Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, approvata il 26 aprile 1999, si basa sul principio che interrare i rifiuti nelle discariche è il metodo di smaltimento meno sostenibile da un punto di vista ambientale e dovrebbe essere ridotto al minimo. Mira, pertanto, a prevenire, o ridurre il più possibile, qualsiasi impatto negativo delle discariche sulle acque superficiali, sulle acque freatiche, sul suolo, sull'atmosfera e sulla salute umana, introducendo rigidi requisiti tecnici.

La procedura di infrazione 2011/2215 è stata aperta per violazione dell'articolo 14 della direttiva 1999/31/CE. Il citato art. 14 detta alcune condizioni affinché le c.d. "discariche pre-esistenti", ossia quelle già autorizzate o in funzione al momento del termine fissato per il recepimento della direttiva (16 luglio 2001), possano continuare ad operare. In particolare, era stabilito che entro otto anni da tale termine (entro, quindi, il 16 luglio 2009) gli Stati membri avrebbero dovuto adottare le misure necessarie per conformare tali discariche ai requisiti della direttiva: vale a dire la messa a norma delle discariche preesistenti con il piano di riassetto approvato ed eseguito per le discariche in esercizio, la chiusura definitiva delle discariche non in esercizio.

L'Italia ha recepito la direttiva con Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36. Tuttavia, a seguito delle richieste di chiarimento inviate al nostro Paese a partire dal luglio 1999 e delle relative risposte, nel 2010 la Commissione osservava che a settembre 2009, ossia quando il termine fissato per la messa a norma o la chiusura delle discariche era già scaduto da qualche mese, in Italia risultavano ancora 187 discariche "preesistenti" non ancora regolarizzate. Le Autorità italiane, con nota del 16 maggio 2011, comunicavano che, in tale data, le discariche "pre-esistenti" non ancora messe a norma ammontavano a 102.

Il 27 febbraio 2012 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora ai sensi dell'articolo 258 del TFUE e il 23 novembre 2012 ha emesso un parere motivato. Un parere motivato complementare veniva, poi, emesso il 18 giugno 2015, in occasione del quale la Commissione Europea, a quasi sei anni dal termine ultimo per la chiusura, rilevava la presenza di 50 discariche non ancora conformi e in attività, concedendo all'Italia due mesi di tempo per comunicare le opportune misure di adeguamento.

Il 17 maggio 2017 la Commissione, constatando la presenza di 44 discariche ancora da bonificare o da chiudere ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione Europea, avviando un procedimento di contenzioso (Causa C-498/2017).

Con nota prot. n. 12223 del giorno 01.09.2017, acquisita al prot. n. 10303 del 7.9.2017, il Mattm ha notificato il ricorso depositato dalla Commissione Europea presso la Corte di Giustizia Europea per il deferimento dello stato italiano alle procedure giudiziarie volte all'accertamento della violazione dell'art. 14 lett. b) e c) della direttiva 1999/33/CE, comunicando che in relazione alla Regione Puglia, le contestazioni permanevano per cinque discariche, ricadenti in Provincia di Barletta Andria e Trani denominate: IGEA srl Comune di Trani,

COGESER Comune di Bisceglie, (*omissis*) Comune di Andria, (*omissis*) S.n.c., Comune di Andria e COBEMA, Comune di Canosa di Puglia.

Con nota prot. n. 10335 del 7.9.2017 la Regione Puglia ha provveduto a inoltrare il predetto ricorso alla Competente autorità, Provincia di Barletta, Andria e Trani, chiedendo ulteriori documenti e atti volti a supportare l'Avvocatura di Stato nella definizione delle contro deduzioni, percorso difensivo per contestare gli addebiti mossi a carico dei siti ricadenti nella Regione Puglia.

Tra i siti ricadenti nella procedura di infrazione comunitaria 2011-2215 per il supposto addebito di mancato adeguamento al Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti vi è la discarica Cobema Srl ubicata in Canosa di Puglia.

In questa fase la Provincia di Barletta Andria e Trani ha ribadito che con propria nota n. 51085 del 13.11.2015 già era stato evidenziato che il sito Cobema srl fosse dotato di copertura provvisoria, ma non risultava eseguito nessun intervento concreto volto alla chiusura definitiva della discarica ai sensi del Dlgs 36/2003.

La Regione Puglia pertanto, al fine di avviare un percorso solutorio delle procedure statali di infrazione comunitaria, ha attivato una serie di tavoli interlocutori con la Provincia di Barletta Andria e Trani, Autorità Competente ai sensi della L.r. 17/2007, art. 6, per dar corso alla chiusura definitiva e post gestione della discarica Cobema srl ai sensi della normativa nazionale Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e pertanto in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.

La Provincia di Barletta Andria e Trani con nota prot. n. 5771/2017 ha diffidato la Società Cobema 'ad avviare senza ulteriori indugi la realizzazione del progetto di chiusura definitiva dell'impianto in conformità con quanto approvato con DD 54/2005; ad avviare la realizzazione di tutte le opere impiantistiche accessorie approvate con il progetto di adeguamento al Dlgs 36/2003; a procedere alla completa asportazione del percolato eventualmente presente nel pozzo, attestandone l'avvenuta attuazione; eseguire le attività di monitoraggio.....'.

Durante il tavolo istituzionale del 18 maggio 2017, la Direzione generale dei rifiuti e dell'inquinamento del Mattm, ha comunicato la disponibilità delle risorse finanziarie previste nel Piano Operativo Ambiente, Del. Cipe 55/2016 per un complessivo importo di € 20.000,00, assegnati al territorio pugliese per la messa a norma delle discariche preesistenti ricadenti nell'infrazione comunitaria 2011-2215.

Con nota prot. n. 9284 del 9.8.2017 della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica è stata inoltrata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la documentazione trasmessa dalla Provincia Barletta Andria e Trani relativa alla proposta di intervento di chiusura definitiva e post gestione ai sensi del Dlgs 36/2003 per il sito Cobema srl per un importo stimato di €. 4.210.000,00 e post gestione trentennale come previsto dal Dlgs 36/2003. Nell'ambito di tale interlocuzione il Ministero è stato invitato ad avviare le procedure necessarie all'erogazione dei fondi stanziati dallo Stato con il Piano Operativo adottato con delibera CIPE n. 55 del 1.12.2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 14.4.2017, n. 88, serie generale.

Con la Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1755 del 30.10.2017 con cui l'Amministrazione si è determinata nel diffidare

- ad adempiere la Provincia di Barletta Andria e Trani alle funzioni di competenza con gli strumenti a disposizione nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità gestionale ed organizzativa. Il tutto tenuto conto della disponibilità di risorse assicurata sui fondi stanziati dallo Stato con piano Operativo adottato con delibera CIPE n. 55 del 1.12.2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 14.4.2017, n. 88, serie generale, nonché sulle risorse finanziarie previste sul Piano di Tutela Ambientale;
- a concludere le procedure di intervento sostitutivo avviate con diffida ai sensi dell'art. 208 co. 13, in relazione all'impianto di Cobema srl.

Con Deliberazione del Presidente della Provincia di Barletta Andria e Trani n. 61 del 14.12.2017, avente ad oggetto 'discarica per rifiuti speciali non pericolosi Co.Be.Ma. srl – comune di Canosa di Puglia, Contrada Tufarelle. Esercizio del potere sostitutivo da parte dell'Amministrazione Provinciale', la medesima autorità competente ha dato seguito al percorso avviato dalla Regione Puglia.

Con nota prot. 27816 del 28.12.2017 della Direzione Generale per la Salvaguardia e Tutela del Territorio e delle Acque, il Ministero ha proposto una pianificazione finanziaria in favore degli interventi ricadenti nel territorio pugliese per un valore complessivo di €. 64.514.842,61, nell'ambito del Piano Operativo "Ambiente" prevedendo, tra gli altri, la copertura del progetto di chiusura e post gestione ai sensi dell'art. 12 DLgs 36/2003 del sito Cobema srl, in Canosa di Puglia, per un importo complessivo di €. 5.000.000,00.

Con note prot. n. 10268 del 27.7.2018 e prot. n. 13054 del 9.10.2018 la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche ha reiterato l'invito al Mattm, Direzione generale per la salvaguardia e tutela del territorio e delle Acque, ad avviare le procedure necessarie all'erogazione dei Fondi Cipe 55/2016 previste a copertura dell'intervento occorrente all'adeguamento al Dlgs 36/2003 relativo al sito Cobema srl, stante l'urgenza di assicurare supporto finanziario all'intervento di parte pubblica, in danno del soggetto obbligato, e altresì posto in essere per evitare e scongiurare condanne comunitarie.

In data 19/12/2018, si è svolta presso la Regione Puglia, una video conferenza con la Direzione RIN del M.A.T.T.M., in merito alla definizione dell'Accordo di Programma per il trasferimento delle risorse finanziarie indispensabili a dar seguito alle procedure di esecuzione in danno avviate dalla Provincia di Barletta Andria e Trani.

Con nota regionale prot. n. 16552 del 20.12.2018 la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche ha trasmesso la bozza di Accordo di Programma alle competenti direzioni ministeriali, dando seguito all'impegno assunto durante la video conferenza tenuta con il Mattm, Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, in data 19.12.2018.

Con successive note regionali prot. n. 1630 del 6.2.2019 e prot. n. 2248 del 19.2.2019 è stata sollecitata la Direzione generale per la Salvaguardia e Tutela del Territorio e delle Acque 1) a riscontrare la nota di trasmissione della Bozza di Accordo riferita alle risorse Cipe 55/2016 previste per il sito Cobema srl 2) a trasmettere una programmazione ufficiale delle risorse Cipe 55/2016 da destinare agli interventi previsti per il territorio pugliese, aggiornata e priva di informazioni inesatte come già segnalato dalla Regione Puglia anche durante la video conferenza tenuta con la Direzione generale per la salvaguardia e tutela del territorio e delle Acque nel febbraio 2018.

Medio tempore il 21 marzo 2019 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, riconoscendo la non conformità delle 44 discariche citate, ha emesso una prima sentenza di condanna nei confronti dell'Italia. Si è trattato del primo step preordinato alla cogente attuazione delle disposizioni della direttiva europea e delle norme italiane di recepimento.

In relazione alla Regione Puglia la Corte di Giustizia ha ritenuto quanto indicato al punto 33 del provvedimento, vale a dire che per le discariche di Andria (*omissis*), Bisceglie (CO.GE.SER), Andria (*omissis*), Trani (BARLETTA ANDRIA E TRANI-Igea), è stato confermato dalle parti nel corso dell'udienza che i lavori per rendere conformi a tale direttiva le suddette discariche sono stati completati nel corso del 2017 e del 2018, vale a dire dopo il 19 ottobre 2015.

Fuori dal recepimento degli aggiornamenti forniti dalle Autorità Italiane attraverso il provvedimento n. 234/2018 della Provincia di Barletta Andria e Trani, nell'ambito della predetta Sentenza pertanto la Corte di Giustizia Europea, in relazione alla Regione Puglia ha condannato l'Italia per il completamento dell'intervento di chiusura del sito Cobema ai sensi delle disposizioni di cui al Dlgs 36/2003.

In mancanza di riscontro alle numerose richieste di aggiornamento sulla disponibilità di risorse da destinare

all'intervento di chiusura di discarica del sito Cobema e nelle more di concreti sviluppi sull'acquisizione delle risorse finanziarie previste nel Piano Operativo Ambiente, Del. Cipe 55/2016, la Regione Puglia attivava tavoli di confronto con la Provincia di Barletta Andria e Trani al fine di pianificare percorsi d'emergenza a tutela dell'avanzamento procedurale dell'intervento.

Solo più tardi, con mail ministeriale del 20.5.2019 si è appreso della validazione dell'Accordo di Programma da parte del Mattm e della conferma circa la disponibilità delle risorse del Piano Operativo "Ambiente", destinate tra l'altro agli interventi risolutivi delle infrazioni comunitarie e di adeguamento alla normativa europea.

Con p.e.c. del 25/06/2019, la Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente trasmetteva a Regione Puglia e Provincia BARLETTA ANDRIA E TRANI la versione definitiva dell'Accordo di Programma, ai fini della sottoscrizione.

In data 22.5.2019, giusta nota regionale prot. n. 6340 del 15.5.2019 di convocazione, la Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria e Trani, stante quanto pocanzi evidenziato, hanno condiviso, nel rispetto dei principi di leale collaborazione e di buona amministrazione, di dar seguito al percorso avviato con il Mattm in ordine alla programmazione delle risorse finanziarie del Piano Operativo "Ambiente".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1309 del 16.7.2019 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di chiusura e post gestione ex art. 12 DLgs 36/2003 nel territorio della regione Puglia, volto a garantire la tempestiva e completa realizzazione degli interventi programmati a cura della Provincia Barletta Andria Trani, individuata quale Soggetto Attuatore e Responsabile dell'Intervento, mediante trasferimento delle risorse rinvenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 – Delibera CIPE n. 55 del 01/12/2016 – Piano Operativo Ambiente – sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque.

Con nota prot. n. 9937 del 19.7.2019 la Regione Puglia ha trasmesso il predetto Accordo alla Provincia di Barletta Andria e Trani per le procedure amministrative occorrenti alla sottoscrizione digitale del medesimo modulo convenzionale.

Con nota prot. n. 6520 del 24.9.2019 la regione Puglia ha chiesto che la stessa nota fosse allegata al resoconto verbale relativo alla riunione convocata dal Mattm in data 25 settembre 2019, e ha ribadito la contestazione di ogni azione del Ministero finalizzata ad attribuire responsabilità alla stesso Regione Puglia in ordine al mancato completamento dell'intervento di chiusura ai sensi del DLgs 36/2003 del sito Cobema, in considerazione dei ritardi degli uffici ministeriali a dar seguito alla programmazione finanziaria occorrenti alla provincia di Barletta Andria e Trani a dar seguito all'intervento sostitutivo di parte pubblica.

Con nota prot. n. 32843 del 18.10.2019 la Provincia di Barletta Andria e Trani ha trasmesso la Delibera del Presidente della Provincia n. 25 del 24.9.2019 unitamente alla compiuta sottoscrizione del predetto accordo.

Con nota prot. 22279 del 31.10.2019 del MATTM, la Direzione Generale per la Salvaguardia e Tutela del Territorio e delle Acque, contravvenendo al parere favorevole reso con mail ministeriale del 20.5.2019 e successiva pec del 25.6.2019, ha comunicato la necessità di adeguare il testo dell'accordo di Programma in parola alle recenti osservazioni fornite dalla Corte dei Conti in merito ad analoga fattispecie di atti sottoposti al controllo da parte della medesima Corte dei Conti.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2080 del 19.11.2019, la Regione Puglia integrava l'accordo disciplinante l'utilizzo delle risorse a copertura dell'intervento da eseguire in adempimento delle Sentenza di condanna europea.

In data 23/03/2020 la Direzione competente del Mattm notificava il Decreto n. 542 del 31.12.2019 di approvazione dell'accordo di programma, sottoscritto in data 23.12.2019, "Per la realizzazione degli interventi

di chiusura e post gestione ex art. 12 D LGS. 36/2003 nel territorio della Regione Puglia”, finalizzato alla risoluzione dell’infrazione 2011 2215.

In data 30/06/2020, il R.U.P. incaricato dalla Provincia di Barletta Andria e Trani ha presentato alla stessa Autorità competente provinciale, istanza per l’autorizzazione ex art. 208, d.lgs. 152/06 del progetto definitivo con migliorie esitato dalla procedura di gara pubblica.

Con D.D. n. 514 del 03/07/2020, avente ad oggetto “ Provincia di Barletta-Andria-Trani/Co.be.ma. srl D.P.P. n. 61/2017. Discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in contrada “Tufarelle”, in agro di Canosa di Puglia. Chiusura e post gestione. Esercizio del potere sostitutivo da parte dell’Amministrazione Provinciale. Recupero delle somme spese in danno del soggetto inadempiente. Conferimento incarico legale. Impegno di spesa”, il Servizio Contenzioso della Provincia di Barletta Andria e Trani, affidando l’incarico legale, ha autorizzato la proposizione di ogni azione giudiziaria necessaria e/o opportuna al fine di ottenere il recupero della somme. In data 16/07/2020, nell’ambito del procedimento di autorizzazione ex art. 208, d.lgs. 152/06, la Provincia di Barletta Andria e Trani teneva la Conferenza di Servizi.

Con D.D. n. 642 del 06/08/2020, avente ad oggetto “Affidamento della progettazione esecutiva, esecuzione dei lavori di chiusura definitiva e successiva post-gestione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi CO.BE. MA. s.r.l., c.da Tufarelle, Comune di Canosa di Puglia. PROPOSTA di AGGIUDICAZIONE”, il R.U.P. incaricato della Provincia di Barletta Andria e Trani, ha proposto l’aggiudicazione dell’appalto per la progettazione esecutiva, l’esecuzione dei lavori di chiusura definitiva e la successiva post-gestione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi CO.BE.MA. s.r.l., c.da Tufarelle, nel Comune di Canosa di Puglia in favore dell’operatore economico individuato in esito alla gara pubblica.

Con D.D. n. 645 del 06/08/2020, avente ad oggetto “Autorizzazione ex art. 208, d.lgs. 152/06 s.m.i. - Chiusura definitiva e gestione post operativa della discarica di rifiuti speciali non pericolosi CO.BE.MA ubicata in agro di Canosa di Puglia. Modifiche al piano di adeguamento ex D.Lgs. 36/03 approvato con D.D. 54/2005 - Soggetto proponente: Provincia B.A.T., Settore V “Infrastrutture, viabilità, trasporti, concessioni, espropriazioni, lavori pubblici”, sono stati autorizzati, ex art. 208 d.lgs. 152/06, la realizzazione della chiusura definitiva e l’esercizio della gestione post-operativa dell’impianto di discarica.

Con D.D. n. 647 del 07/08/2020, avente ad oggetto “Affidamento della progettazione esecutiva, esecuzione di lavori di chiusura definitiva e delle attività di post-gestione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi CO.BE.MA s.r.l., c.da Tufarelle, Comune di Canosa di Puglia. CUP: J25D19000600001 – CIG: 8199903604. -Aggiudicazione.”, è stato aggiudicato appalto per l’affidamento della progettazione esecutiva, esecuzione di lavori di chiusura definitiva e delle attività di post-gestione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi CO.BE.MA s.r.l., c.da Tufarelle, Comune di Canosa di Puglia.

Con prot. 62648 del 7.8.2020 il Mattm, Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, ha trasmesso su richiesta del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente l’assegnazione di un termine per realizzare le attività indicate nello stesso decreto.

Ad onor del vero con la predetta nota è stato notificato al Presidente della Regione Puglia un Decreto di Diffida nei confronti della medesima Regione Puglia, nella persona del suo Presidente pro tempore, e della Provincia di Barletta Andria e Trani, ciascuna amministrazione per gli aspetti di competenza, sottoscritto dal Sottosegretario di Stato incaricato, per conto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Tale provvedimento ha dichiaratamente lacerato un percorso condiviso tra Enti, avviato tra l’altro e sviluppato, come palesemente evincibile da quanto illustrato nelle premesse, dall’Amministrazione regionale, che in più fasi è intervenuta con provvedimento autonomi, superando i vulnus determinati dalla mancanza di coordinamento statale.

Tale provvedimento altresì, che nei termini perentori di esecuzione delle fasi procedurali appare privo di presupposti che legittimino una diffida ad adempiere, e per le motivazioni sopra narrate e per le tempistiche

nello stesso indicate, in quanto allineate al cronoprogramma allegato al citato modulo convenzionale, Accordo di Programma notificato giusto Decreto n. 542/2019, si colloca in maniera illogica nel percorso di un *facere amministrativo* istituzionale tra amministrazione statale, regionale e provinciale.

Di talché rappresenta in modo inequivoco un mero un *atto dovuto* degli Organi di Governo Centrale, finalizzato al solo scopo di dar seguito alle procedure a carico dei medesimi Organi di Stato previste dalla Legge 234/2012 con cui gli Stessi hanno voluto assolvere in questa fase a quanto di propria competenza, arrecando un danno ai principi di buona amministrazione, di condivisione istituzionale e leale collaborazione.

Ciò nonostante la Regione Puglia con prot. n. 10054 del 15.9.2020 ha riscontrato la richiesta di aggiornamento del Mattm del 61318/2020, rappresentando e rammentando in quella sede di ravvisare nel provvedimento di diffida la sovversione della correttezza istituzionale, attesa la noncuranza sulla intensa attività di coordinamento e monitoraggio posta in essere dalla Regione Puglia.

#### **Tutto ciò premesso, considerato che**

la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con nota prot. n. 9292/2020 ha relazionato all'Avvocatura regionale quanto innanzi rappresentato, al fine di prevedere un'azione di contrasto all'evidente iniquità subita da parte degli organi di Governo Centrale;

la ravvisata sleale collaborazione da parte delle medesime Autorità Statali trova altresì fondamento sia nel tardivo riscontro ministeriale alle molteplici istanze regionali di avanzamento procedurale, in ordine alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e allo stanziamento di risorse, sia nell'adozione di un provvedimento, Dpcm 3.8.2020, fondato esclusivamente sulle logiche di uno sgravio di responsabilità da parte del Governo centrale in ossequio ai dettami del comma 2 bis dell'art. 41 della l. 234/2012, inopportuno richiamati poiché gli stessi presuppongono un'attività degli organi centrali dello Stato membro operosa, attiva e non costantemente sollecitata dagli Enti sub statali, 'orfani' di coordinamento fattivo da parte del Mattm.

**Rilevato che** l'Avvocatura Regionale con nota prot. N. 10317/2020 ha rappresentato l'opportunità di adottare un provvedimento regionale con cui si evidenziasse la mancata messa a disposizione da parte del Mattm delle risorse del Piano Operativo Ambiente, previste nell'Accordo di programma sottoscritto e stanziato con Decreto 542/2019.

**Vista** la nota del 24.9.2020 prot. n. 9182 con cui la Provincia di Barletta Andria e Trani ha evidenziato a seguito di una disamina istruttoria delle fasi procedurali afferenti il sito Cobema, precisando che *'Conseguentemente, ricorrendo le condizioni finanziarie definite con l'Accordo di Programma di cui al Decreto MATTM n. 542/2019, presupposte all'anticipazione in favore dell'Appaltatore come da c.s.a., si potrà dare avvio ai lavori per la realizzazione di quanto in oggetto'*.

**Considerato che** con nota del 19.10.2020 prot. n. 21447 la Provincia di Barletta Andria e Trani, nel reiterare gli aggiornamenti circa l'avvenuta stipula del contratto per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di chiusura definitiva, ha evidenziato la necessità che fossero attivati i flussi finanziari in attuazione all'accordo approvato con Decreto 542/2019.

**Evidenziato che** nell'ambito della stessa nota l'amministrazione provinciale ha precisato che *essendo prossimi sia la definizione delle verifiche ex d.lgs. 50/2016 'per l'approvazione del progetto esecutivo depositato dalla Società affidataria in data 23/09/2020 sia, conseguentemente, l'avvio dei lavori presso la discarica...'*, e ha reiterato *'... la necessità che vengano attivati i flussi finanziari in attuazione degli accordi formalmente approvati con Decreto MATTM n. 542/2019, stante la situazione economico-finanziaria di questa Provincia già descritta anche nei passati incontri istituzionali'*.

**Rilevato che** ad oggi non risultano trasferite le predette risorse pari a €. 4.210.000,00 per la realizzazione degli interventi di chiusura e post gestione ex art. 12 DLgs 36/2003.

**Ravvisata l'urgenza** che codesto Mattm, Dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti Verdi, proceda all'immediato trasferimento delle predette somme in favore della Provincia di Barletta Andria e Trani, Autorità Competente, intervenuta in via sostitutiva nei processi *de quo* a seguito di diffide regionali, preposta alla esecuzione dell'intervento, soggetto attuatore e beneficiario delle risorse.

**Atteso che** non tarderà ad arrivare il secondo step del Contenzioso Europeo con cui la Corte di Giustizia d'Europa adotterà nuovo provvedimento di condanna all'adempimento della Direttiva comunitaria unitamente al pagamento di sanzioni pecuniarie di E. 200.000,00 semestrali per siti aventi rifiuti non pericolosi, E. 400.000,00 per siti con rifiuti pericolosi, fino alla intervenuto step conclusivo di adeguamento ai sensi del Dlgs 36/2003.

**Evidenziato che** la competente sezione regionale ha avviato il processo finalizzato alla presentazione della proposta di deliberazione RSU/DEL/2020/00047 in data 1.12.2020. Con successiva nota del AOO\_090/PROT 0000066 – 05.01.2021 ha relazionato sulla procedura di infrazione in oggetto, rappresentando l'urgenza delle motivazioni poste alla base della proposta di deliberazione giunta e della necessità che la stessa fosse definita.

**Visto** il Decreto n. 542/2019 di approvazione dell'Accordo di Programma tra Mattm Regione e Provincia di Barletta Andria e Trani con lo stanziamento delle risorse finanziarie per la copertura dell'intervento di chiusura e post gestione del sito Cobema;

**Visti** gli artt. 114, 117, 118,119 e 120 della Costituzione della Repubblica Italiana;

**Vista** la normativa comunitaria direttiva 1999/31/CE, art 13 concernente 'le Procedure di chiusura e di gestione successiva alla chiusura';

**Visti** gli articoli 196 e 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, contenente "Norme in materia ambientale";

**Viste** le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 36 del 13.1.2003, artt. 12, 13 e 17;

**Viste** le leggi regionali n. 30/1986 art. 5, n. 17/2007 art. 6, secondo cui competente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, gestione e post-gestione della discarica ai sensi del D.lgs. 36/2003 e smi, è l'Amministrazione provinciale;

**Visto** l'art. 8 co. 1 e 2 della l. 5 giugno 2003 n. 131;

**Visto** il Dlgs 18 aprile 2016 n. 50;

**Visto** l'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, relativo all'esercizio del potere sostitutivo del Governo nei casi di mancata attuazione di atti dell'Unione europea;

**Vista** la Sentenza del 21.3.2019 nella causa 498/2017, sulla base del ricorso presentato dalla Commissione Europea il 17.8.2017;

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.**

**Tutto quanto innanzi evidenziato, alla luce del quadro giuridico emerso e al fine di scongiurare una Sentenza di Condanna Definitiva da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che oltre decretare l'adempimento alla normativa comunitaria comporterebbe l'addebito e il pagamento di sanzioni pecuniarie semestrali fino all'avvenuto completamento dell'intervento di chiusura ai sensi del Dlgs 36/2003, l'Assessore relatore propone alla Giunta, ai sensi all'art. 4, comma 4 della L.r. 7/1997 e della L.r. 7/2004 e ss.mm.ii.:**

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di disporre**, per le ragioni illustrate in narrativa, formale atto di diffida nei confronti del Governo Centrale, nella persona del Presidente pro tempore, al fine di adempiere alle funzioni di propria competenza e pertanto procedere entro trenta giorni dalla notifica della presente al trasferimento di una prima tranche finanziaria in linea con le vigenti disposizioni di cui alla l. 77/2020, in favore della Provincia di Barletta Andria e Trani; somme necessarie ad avviare i lavori di chiusura presso la discarica, data la stipula del contratto di affidamento, con atto notarile, dei lavori di chiusura definitiva e conseguente post gestione;
- 3. di disporre altresì che** qualora permanga l'inerzia al trasferimento delle risorse ministeriali e non avvenga nel rispetto delle tempistiche indicate nel cronoprogramma allegato all'Accordo di Programma, perfezionato con la sottoscrizione dei tre enti, MATTM, Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria e Trani alla data del 23.12.2020, la Regione Puglia avvierà le procedure per il finanziamento dell'intervento di chiusura e post gestione ex art. 12 D LGS. 36/2003 del sito Cobema, a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- 4. di notificare** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi e Direzione generale per la salvaguardia e tutela del territorio e delle Acque e alla Provincia di Barletta Andria e Trani.
- 5. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Posizione Organizzativa:

(dott.ssa *Rosa MARRONE*)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:

(ing. *Giovanni SCANNICCHIO*)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:

(ing. *Barbara VALENZANO*)

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di disporre**, per le ragioni illustrate in narrativa, formale atto di diffida nei confronti del Governo Centrale, nella persona del Presidente pro tempore, al fine di adempiere alle funzioni di propria competenza e pertanto procedere entro trenta giorni dalla notifica della presente al trasferimento di una prima tranche finanziaria in linea con le vigenti disposizioni di cui alla l. 77/2020, in favore della Provincia di Barletta Andria e Trani; somme necessarie ad avviare i lavori di chiusura presso la discarica, data la stipula del contratto di affidamento, con atto notarile, dei lavori di chiusura definitiva e conseguente post gestione;
3. **di disporre altresì che** qualora permanga l'inerzia al trasferimento delle risorse ministeriali e non avvenga nel rispetto delle tempistiche indicate nel cronoprogramma allegato all'Accordo di Programma, perfezionato con la sottoscrizione dei tre enti, Mattm, Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria e Trani alla data del 23.12.2020, la Regione Puglia avvierà le procedure per il finanziamento dell'intervento di chiusura e post gestione ex art. 12 D LGS. 36/2003 del sito Cobema, a valere sulle risorse del bilancio regionale;
4. **di notificare** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi e Direzione generale per la salvaguardia e tutela del territorio e delle Acque e alla Provincia di Barletta Andria e Trani.
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO